

S.Margherita Ligure, 12 e 26 luglio – Campionato Tigullio (2a e 3a giornata)

Il campionato del Tigullio: siamo al giro di boa, tutto troppo facile o tutto molto più difficile?

Le chiacchiere in banchina, prima e dopo le regate, hanno sempre avuto come argomento la forma delle vele, la tensione delle sartie, le regole di ingaggio in boa.... Questo 2008 ci porta invece a discutere di massimi sistemi e sfumature filosofiche.... Siamo al giro di boa di un bellissimo campionato del Tigullio, abbiamo già chiuso nove regate dopo tre giornate (un record?), e i regatanti sono divisi tra il partito del "troppo facile" e quello del "molto più difficile".... Ma su questo dilemma torneremo alla fine.

Sabato 12 luglio sono scesi in acqua ben 23 dinghy, baciati da una fantastica giornata di vento e tante onde in insalata di contorno. Nella prima regata, la più ventosa, l'airone Vittorio (D'Albertas) ha spiegato le sue lunghe ali portando a casa una bella vittoria. Dietro di lui Filippo "superpippo" Jannello, Vinz "Barabba" Penagini, Francesco "Bagnoli" Bertolini e il Maestro Renato Lombardi. A metà della seconda regata il vento cominciava a calare e iniziava il dominio di Giacomo "Junior" Fossati, 470ista di grido sempre temibile quando decide di fare un giretto con il dinghy. Alle sue spalle D'Albertas, Jannello, Penagini e Paco "Intruso" Rebaudi. Calato il vento, dimenticate le onde e mollate le sartie, Fossati stampava un'altra vittoria nella terza regata, questa volta precedendo un formidabile Lombardi in giornata sfavillante, Paco Rebaudi, Jannello e Penagini. La classifica finale di giornata vedeva a pari punti D'Albertas, Jannello e Fossati, con l'airone medaglia d'oro.

Anche **sabato 26 luglio** il vento non è mancato, ma il piumato vincente questa volta è stato un canarino. Bruciati da vero rapace Paco Rebaudi, Angelo "Pinne" Oneto, Jannello e Bertolini sul filo di lana della prima regata, Aldo Samele non ha più lasciato trippa per gatti. Nella seconda regata il sorprendente Glauco "Legend" Briante ha centrato un gran bordo a levante e ha provato a dargli fastidio, ma una straorzata alla boa di poppa lo ha poi costretto al quinto posto finale preceduto da Samele, Jannello, Bertolini e Oneto. Nella terza regata a dare fastidio al canarino ci prova ancora Rebaudi, ma alla fine Samele stampa una memorabile tripletta regolando Paco, un velocissimo Pinne Oneto in forma smagliante e il tenace Jannello.

E torniamo al dilemma di apertura. Quest'anno non è finora mai mancato il vento, mancano invece all'appuntamento i dogmi classici delle regate del Tigullio. Il solito bordo di apertura a terra non sembra più essere garanzia di predominio al giro di boa, bisogna ragionarci sopra perché con il campo di regata più meridionale (ottima intuizione della giuria!) regatare al centro consente di sfruttare dei salti più importanti che in passato. Troppo facile o molto più difficile? (FB)